



**PER IL 21 DICEMBRE 2024, sabato della terza settimana di avvento**

**VANGELO: Lc. 1,39-45**

*In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore ha detto”.*

“Quei giorni” sono i giorni in cui Dio, spinto dal suo amore, decide di incarnarsi nel grembo di Maria.

E sono i giorni in cui Maria risponde a questo amore, che l’ha travolta e coinvolta,

facendosi serva di amore per la cugina Elisabetta.

Per vivere bene il prossimo Natale non può bastare ricordare e, magari, contemplare il mistero d’amore di Dio.

E’ necessario “celebrarlo” nella nostra vita,

che si fa attento servizio per le necessità che sono attorno a noi.

L’amore di Dio ci coinvolge in una risposta d’amore

per quella Sua presenza che continua ad essere reale nei poveri, negli emarginati, in tutti quelli che

rimangono esclusi dalla ripartizione dei beni del mondo.

Non sarà Natale del Signore se

non sapremo CONDIVIDERE!

Perché tra i tanti regali che facciamo per chi, in fondo, non ne ha bisogno

non pensiamo di donare qualcosa a chi si trova veramente nella necessità?

*Signore, aiutaci a non badare solo a noi stessi,*

*ai nostri problemi, alle nostre esigenze,*

*che ci attanagliano e ci legano in modo così forte da renderci incapaci di accorgerci degli altri.*

*Fa’ che impariamo a camminare con attenzione*

*sulle strade del mondo in mezzo alla gente*

*per riconoscere lì il tuo volto e la tua presenza*

*ed amare lì la tua persona che percorre le strade degli uomini.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro